

Dal sito Internet del Corriere della Sera (pubblicato il 10 febbraio 2009)

## **LA MARIJUANA AUMENTA IL RISCHIO DI CANCRO AI TESTICOLI**

di Vera Martinella (Fondazione Veronesi)

Fumare erba aumenta significativamente la probabilità di cancro ai testicoli. Già sospettata da tempo di compromettere la fertilità maschile, la marijuana (ad alte dosi, per uso frequente o prolungato) è stata da più studi ritenuta colpevole anche di effetti collaterali sulla psiche, sul sistema endocrino, sul cuore e sulla circolazione, nonché causa di alterazioni psicomotorie. All'elenco ora andrebbe aggiunto il rischio di sviluppare la forma più aggressiva di tumore del testicolo, il non seminoma.

### **LO STUDIO**

Lo sostengono, in uno studio pubblicato sul numero del 9 febbraio della rivista *Cancer*, ricercatori del Fred Hutchinson Cancer Research Center, che hanno analizzato i casi di 369 uomini tra i 18 e i 44 anni con una neoplasia testicolare confrontandoli con quelli di 979 coetanei sani. Hanno così scoperto che il rischio di sviluppare questa forma di cancro fra quanti hanno dichiarato di utilizzare canapa indiana è superiore del 70% e risulta particolarmente elevato (circa il doppio in confronto a chi non ha mai fumato erba) fra quanti hanno rivelato di fumare marijuana almeno una volta alla settimana e/o ne hanno fatto uso per un lungo periodo iniziando dall'adolescenza.

### **LA FORMA PIÙ AGGRESSIVA**

Il pericolo, inoltre, pare legato esclusivamente al non seminoma, la variante meno diffusa di neoplasia testicolare (circa il 40% dei casi), ma che cresce con maggiore rapidità e tende a colpire i ragazzi giovani, fra 20 e 35 anni. «Dobbiamo ampliare lo studio e approfondire le analisi – ha detto Stephen Schwartz, epidemiologo autore della ricerca –, per capire bene quali siano i legami fra la malattia e l'uso di canapa indiana e perché risulti una relazione con un tipo soltanto di tumore delle ghiandole genitali maschili». L'altro tipo di tumore testicolare, il seminoma, è più frequente, con un'evoluzione più lenta e interessa solitamente uomini fra i 30 e i 40 anni.

### **ANCORA DA SCOPRIRE GLI EFFETTI COLLATERALI DELL'ERBA**

«Quello che è importante far capire ai ragazzi – sottolineano gli autori della ricerca – è, soprattutto, che si sa ancora molto poco delle conseguenze a lungo termine del fumo di marijuana, specialmente per chi ne fa un uso massiccio. Quindi è un "divertimento" azzardato, di cui è bene conoscere i pericoli». Fra l'altro, quello dei testicoli è sì definito un tumore raro (sono circa mille i nuovi casi ogni anno in Italia), ma è la neoplasia più frequente nei giovani maschi adulti: soltanto l'1%, infatti, interessa uomini sopra i 40 anni. Il tasso di guarigioni fortunatamente è altissimo (intorno al 90%) e le strategie di cura ormai consolidate, sia mediche che chirurgiche, garantiscono ai pazienti un'ottima qualità di vita futura.

### **AUTOPALPAZIONE PER UNA DIAGNOSI PRECOCE**

I fattori di rischio certi della malattia includono il criptorchidismo (la mancata discesa dei testicoli nello scroto), lo sviluppo anormale delle ghiandole genitali e la familiarità. L'autopalpazione, così come avviene per il tumore al seno nelle donne, è fondamentale per ottenere una diagnosi precoce. La presenza di un nodulo oppure l'indurimento di un testicolo rispetto all'altro deve suonare come campanello d'allarme e consigliare di ricorrere all'aiuto dello specialista.